

Riapertura termini

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI OSPITALITÀ DIFFUSA NEI CENTRI STORICI



GAL COSVEL Srl

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

Piano di Sviluppo Locale "Le Terre del Silenzio" 2007/2013

Via Giovanni XXIII nr. 9 - 75026 Rotondella (Mt) - Tel. 0835.1825549
Sito Internet: www.cosvel.it - Email: cosvel@tiscali.it - PEC: cosvel@gigapec.it

ASSE 4

MISURA 4.1

SOTTOMISURA 4.1.3

OPERAZIONE 4.1.3.4

BANDO PUBBLICO:

ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER

IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI OSPITALITÀ DIFFUSA NEI CENTRI STORICI

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI OSPITALITÀ DIFFUSA NEI CENTRI STORICI – RIAPERTURA TERMINI

Indice

- 1. PREMESSA**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. OBIETTIVI DELLA MISURA/AZIONE DEL BANDO**
- 4. DESCRIZIONE TECNICA DELLA MISURA**
- 5. BENEFICIARI**
- 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI BENEFICIARI**
- 7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**
- 8. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI**
- 9. SPESE NON AMMISSIBILI**
- 10. TERMINI E CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**
- 11. DISPONIBILITA' FINANZIARIE, FORMA ED INTENSITA' DELL'AIUTO E LIMITE INVESTIMENTI**
- 12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE D'AIUTO**
- 13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**
- 14. CRITERI DI SELEZIONE**
- 15. MOTIVI DI IRRICEVIBILITA' E/O DI ESCLUSIONE**
- 16. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**
- 17. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E CONCESSIONE DEGLI AIUTI**
- 18. IMPEGNI SPECIFICI COLLEGATI ALLA MISURA E VINCOLI**
- 19. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI**
- 20. CONTROLLI E PAGAMENTI**
- 21. VARIANTI E PROROGHE**
- 22. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI**
- 23. RECESSO DAGLI IMPEGNI, RINUNCIA**
- 24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE**
- 25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 26. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**
- 27. DISPOSIZIONI FINALI**
- 28. ALLEGATI**

1. PREMESSA

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Cosvel S.r.l., avente sede operativa alla Via Giovanni XXIII nr. 9 – 75026 Rotondella (Mt), di seguito denominato "GAL" (Gruppo di Azione Locale), in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) "Le Terre del Silenzio" 2007-2013, approvato ed ammesso a finanziamento, nella sua formulazione rimodulata, in forza della DGR nr. 1855 del 13 dicembre 2011, ha approvato in sede di Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2013, il presente bando per disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

ASSE 4	ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER
MISURA 4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA 4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE 4.1.3.4	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI OSPITALITÀ DIFFUSA NEI CENTRI STORICI
BANDO PUBBLICO:	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI OSPITALITÀ DIFFUSA NEI CENTRI STORICI – RIAPERTURA TERMINI

Il presente bando ed i relativi allegati sono reperibili sul sito web www.cosvel.it.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Gal Cosvel Srl adotta il presente Bando Pubblico in coerenza ed attuazione del Piano di Sviluppo Locale finanziato nell'ambito del PSR della Basilicata 2007-2013 - Asse 4 Leader, e in particolare con riferimento a:

1. Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii;
2. Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii;
3. Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
4. Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii;

5. Reg. (CE) n. 1975/ 2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, in vigore per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2010;
6. Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011;
7. Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
8. Reg. (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso della spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR., e ss. mm. ii;
9. Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, e ss. mm. ii;
10. Decisione del Consiglio (2006/144/CVE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo;
11. Versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea;
12. Reg. (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di Aiuti di Stato orizzontali;
13. Reg. (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE;
14. Reg. (CE) n. 1/2004 della Commissione del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
15. Reg. (CE) n. 1147/2008 della Commissione del 31 ottobre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE, per quanto concerne la parte III.10 dell'allegato I;
16. Reg. (CE) n. 1935/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006 recante modifica del regolamento (CE) n. 794/2004 recante disposizioni di esecuzione del

regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;

17. Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
18. Orientamenti comunitari in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08);
19. Reg. (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti *de minimis* nei settori dell'agricoltura e della pesca;
20. Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2006/C319/01);
21. Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;
22. Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
23. Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C194/02);
24. Informazioni provenienti dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione Europea, disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale. (Testo rilevante ai fini del SEE - 2008/C 82/01);
25. Reg. (CE) n. 146/2008 del Consiglio del 14 febbraio 2008 recante modifica del regolamento (CE) n.1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e del regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
26. Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno diretto a favore degli agricoltori, e ss. mm. ii;
27. Reg. (CE) n. 639/2009 della Commissione del 22 luglio 2009, che stabilisce le modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio circa le modalità di attuazione dell' articolo 68 del regolamento n. 73/2009, affinché le misure di sostegno specifico previste per gli agricoltori siano coerenti con le altre misure comunitarie di sostegno o con le altre misure finanziate mediante aiuti di Stato;
28. Reg. (CE) n. 72/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE)

- n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune;
29. Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
 30. Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 31. Orientamenti Strategici Comunitari, adottati dal Consiglio dell'Unione Europea con propria Decisione 2006/144/CE (GUCE L 55/20 del 25.02.2006);
 32. Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
 33. Piano Strategico Nazionale, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II;
 34. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni" riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 20 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
 35. D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e ss.mm.ii., relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
 36. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, (MIPAAF, - COSVIR II - 14 febbraio 2008 e ss.mm.ii);
 37. Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore (AGEA, edizione 1.1. e ss.mm.ii);
 38. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione CC12007IT06RPO017 del 18 febbraio 2008 e ss. mm. ii. Va considerata la versione vigente, disponibile sul sito: www.basilicatapsr.it);
 39. Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii;
 40. Criteri di selezione delle operazioni tipicamente Leader, approvati con Determina Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013, n. 77AT.2012/D00261 del 28.05.2012;
 41. Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il

periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 1480 del 05 agosto 2009 e modificate con DGR n. 519 del 12 aprile 2011;

42. Spese ammissibili nell'ambito dell'Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011;
43. Procedure attuative dell'Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011;
44. D.G.R. n. 154 del 2 febbraio 2010 "Disciplina dei regimi di condizionalità in Basilicata a decorrere dal 1° gennaio 2010" – Reg. (CE) 73/2009 e D.M. 30125/2009;
45. D.G.R. n. 225 del 9 febbraio 2010 – Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le misure di investimento e per le misure connesse alla superficie e ss.mm.ii;
46. D.G.R. n. 92 del 27/01/2011 P.S.R. Basilicata 2007-2013 - Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 relativamente alle misure a investimento 112, 121, 123A, 123B, 125, 132, 226 e 311C. Rettifica della D.G.R.n. 1469 del 07/09/2010;
47. D.G.R. n. 1587 del 21 Settembre 2010 di approvazione definitiva dei Gal e dei PSL;
48. D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013;
49. Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
50. D.G.R. n. 1805 del 29 ottobre 2010 - PSR Basilicata 2007/2013 – Rettifica D.G.R. 1480 del 05 agosto 2009 e D.G.R. 225 del 09 febbraio 2010;
51. D.G.R. n. 519 del 12 aprile 2011 - Procedure attuative delle Misure di Investimento del PSR Basilicata 2007-2013;
52. DGR n. 1855 del 13.12.2011 di approvazione della rimodulazione del PSL "Le Terre del Silenzio", del GAL Cosvel Srl;
53. Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal del 2 aprile 2013;
54. Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal del 3 settembre 2013.

3. OBIETTIVI DELLA MISURA/AZIONE DEL BANDO

Il nuovo progetto di Albergo Diffuso nel Metapontino si inserisce in continuità rispetto alla precedente esperienza maturata all'interno del PIC Leader II, nonché nel quadro delle priorità indicate nei documenti del Governo regionale e finalizzate al riequilibrio delle aree interne rispetto a quelle costiere, attraverso la rivitalizzazione dei centri storici collinari e di numerose comunità a rischio di spopolamento, suscitando interessi nuovi e nuove forme di investimento, sia pubblico che privato.

4. DESCRIZIONE TECNICA DELLA MISURA

Il nuovo progetto di Albergo Diffuso nel Metapontino si inserisce in continuità rispetto alla precedente esperienza maturata all'interno del PIC Leader II, nonché nel quadro delle priorità indicate nei documenti del Governo regionale e finalizzate al riequilibrio delle aree interne rispetto a quelle costiere, attraverso la rivitalizzazione dei centri storici collinari e di numerose comunità a rischio di spopolamento, suscitando interessi nuovi e nuove forme di investimento, sia pubblico che privato. L'intera proposta intende sostenere strategie per uno sviluppo sostenibile, che si pongano in armonia con i valori sociali delle attività economiche in essere e nel rispetto dell'identità culturale, ambientale e paesaggistica dei territori. L'obiettivo specifico è quello di salvaguardare e valorizzare un patrimonio locale dal degrado e dall'abbandono, mediante attrazione di risorse finanziarie, nuova imprenditoria, nuova occupazione, ridando un nuovo senso economico alle rispettive comunità locali, secondo modalità coerenti con i principi del turismo sostenibile. Uno sviluppo, dunque, pensato e gestito a livello locale, autocentrato sulle esigenze di una migliore qualità della vita delle popolazioni residenti. Nella nostra esperienza, l'albergo diffuso ha rappresentato un valido esempio di realizzazione in rete di case-albergo, dove si sintetizzava un modello ricettivo che raccoglieva gli elementi della "casa" in quanto luogo familiare ed accogliente ed i servizi dell'albergo, fatti di qualche comfort in più. Un po' casa e un po' albergo, per chi ama immergersi in un contesto reale e vivo, non artefatto ad hoc, naturale e spontaneo, che si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano che ha conservato le proprie tradizioni, a condividere una vita locale, a contatto con i residenti, più che con altri turisti.

Il progetto ha la finalità di creare e recuperare (anche le abitazioni già finanziate con il programma Leader II), nei 9 borghi rurali del Gal, un sistema a rete di offerta turistica innovativa che, a partire dal recupero di diversi immobili caratterizzati da stili architettonici tradizionali (quindi non necessariamente pregiati), integri tale rete ricettiva diffusa in sede locale con la fruizione del territorio, con le sue risorse e le sue attrattività ambientali, culturali, sociali, produttive, enogastronomiche, artistiche e storiche. Il modello pensato, che si ispira alla filosofia portata avanti dall'Associazione Nazionale "Borghi Autentici", costituisce anche un metodo virtuoso per promuovere in sede locale politiche pubbliche e comportamenti privati volti a migliorare costantemente la struttura urbana, l'organizzazione dei servizi e la qualità di vita della popolazione residente (considerando fra questa anche i futuri ospiti-turisti: ovvero i "cittadini temporanei" del Borgo). Si tratta, quindi, di un progetto complesso ed ambizioso di "Comunità Ospitale" che dovrebbe divenire, di fatto, il principale progetto strategico a medio termine degli Enti e delle comunità locali interessate. Un'offerta turistica basata sul concetto che la destinazione diventi il territorio con il sistema dei suoi valori, ma, soprattutto, la sua comunità con la sua storia, le sue tradizioni e il suo stile di vita.

5. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono Enti pubblici e soggetti privati proprietari di immobili.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

- costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato;
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;
- titolarità degli immobili, con atti regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda, oggetto di investimento (tale titolarità si intende relativa all'intero periodo delle attività previste (per un periodo minimo di anni 10). Nello specifico:
 1. documentata da atto di proprietà, nel caso di proprietà esclusiva;
 2. documentata da atto di proprietà, nel caso di comproprietà e/o altri diritti reali di godimento (in quest'ultimo caso, è necessario dimostrare la titolarità attraverso un atto di assenso, da parte di tutti gli altri comproprietari e/o possessori di altri diritti reali di godimento sull'immobile, alla realizzazione dell'intervento).

Non saranno ritenute ammissibili, in applicazione dell'articolo 26 p. 2 lett. e) del Reg. (CE) n. 65/2011 e ss.mm.ii., le istanze presentate da soggetti inaffidabili. I controlli amministrativi sulle domande di aiuto devono comprendere la verifica dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dall'anno 2000. A tale scopo, è da intendersi inaffidabile il soggetto per il quale, relativamente ad operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dall'anno 2000, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

Non sono da intendere inaffidabili, invece, i soggetti per i quali la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'operazione si applica nei Comuni di Bernalda, Colobraro, Montalbano Jonico, Nova Siri Centro, Pisticci, Rotondella, San Giorgio Lucano, Tursi, Valsinni, all'interno del solo perimetro "Centro Storico" - zona territoriale omogenea di tipo A o assimilabile - secondo i vigenti strumenti e regolamenti urbanistici comunali.

8. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Il bando prevede la concessione di un contributo per le seguenti tipologie di investimenti:

Le attività materiali possono comprendere spese per:

1. Lavori di restauro, recupero e ristrutturazione edilizia compreso il rifacimento e/o l'installazione degli impianti tecnologici (solo per i nuovi progetti);

2. Arredi omogenei a quelli tipici locali e/o restauro di arredi tradizionali (solo per i nuovi progetti);
3. Ristrutturazione e riqualificazione funzionale ed estetica dell'immobile (dal punto di vista igienico, tecnologico ed energetico) - (solo per i progetti già realizzati);
4. Opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di infissi, arredi ed elettrodomestici (solo per i progetti già realizzati);

Le attività immateriali possono comprendere spese per:

1. Spese generali, entro e non oltre il 6% dell'investimento complessivo (oneri tecnici di progettazione e direzione dei lavori, misura e contabilità, collaudo ed emissione del certificato di regolare esecuzione, etc.).

Per la esatta definizione delle spese ammissibili si rimanda al link regionale:

<http://www.basilicatapsr.it/images/SPESE%20AMMISSIBILI%20ASSE%204%20LEADER.pdf>

9. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Acquisto dell'immobile;
2. Acquisto di arredamenti usati.

Per la esatta definizione delle spese non ammissibili si rimanda al link regionale:

<http://www.basilicatapsr.it/images/SPESE%20AMMISSIBILI%20ASSE%204%20LEADER.pdf>

10. TERMINI E CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Le spese ammissibili a contributo:

- devono essere riferite ad attività effettuate e servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di ammissione al bando, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, etc.) solo se effettuati entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della concessione del contributo da parte del Gal;
- nel caso di investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento ed al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando, pena l'esclusione dalle procedure di gara.

11. DISPONIBILITA' FINANZIARIE, FORMA ED INTENSITA' DELL'AIUTO E LIMITE INVESTIMENTI

Risorse finanziarie disponibili: €. 388.003,62- di quota pubblica, cui vanno aggiunti €. 388.003,62- di cofinanziamento privato, per un totale di €. 776.007,23-

Partecipazione FEASR: 57,50 % della parte pubblica;
Intensità del contributo pubblico: 50% pubblico;
Cofinanziamento privato: 50% privato.

Tipologia aiuto:

- contributo in conto capitale in regime de minimis*
- partecipazione FEASR 57,50% della parte pubblica

Intensità dell'aiuto:

- 50% Pubblico
- 50% Privato

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente (per nuovi interventi):

- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 15.000,00 per posto/letto, da un minimo di n. 3 posti/letto sino ad un massimo di n. 10 posti/letto - (di cui il 50% a carico del beneficiario);

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente (per abitazioni già realizzate nella precedente esperienza PIC Leader II):

- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 3.000,00 per posto/letto, da un minimo di n. 3 posti/letto sino ad un massimo di n. 10 posti/letto - (di cui il 50% a carico del beneficiario).

* Il contributo pubblico massimo concedibile in regime "de minimis" non può superare € 200.000,00 - nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in "de minimis"

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del fascicolo unico aziendale secondo la procedura informatizzata del portale SIAN (D.P.R. 503/99 e Circolari AGEA). Previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto devono essere presentate al GAL per il tramite di un CAA o altro soggetto accreditato dalla Regione Basilicata, previo conferimento di un mandato. I potenziali beneficiari che conferiscono il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso la struttura prescelta, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri, utili alla loro identificazione e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al

costante aggiornamento della propria situazione. La domanda di aiuto deve essere trasmessa per via telematica, utilizzando il SIAN. Il numero di domanda è generato in automatico dal SIAN e consentirà di individuarla univocamente. La data di presentazione della domanda di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Per ogni domanda presentata viene costituito, presso la struttura tecnica del GAL, un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. La domanda di aiuto, trasmessa per via telematica, deve essere stampata e firmata dal potenziale beneficiario e trasmessa al GAL unitamente alla copia di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso beneficiario e al progetto candidato. Le domande di aiuto in forma cartacea, pena l'esclusione, complete della documentazione richiesta nel presente bando, dovranno pervenire in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi a mezzo raccomandata a/r, corriere privato autorizzato e/o posta privata o consegna a mano (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00), alla sede operativa del GAL (Via Giovanni XXIII nr. 9 – 75026 Rotondella - Mt), **entro e non oltre il 16 OTTOBRE 2013**. Sul plico chiuso dovrà essere necessariamente, pena l'esclusione dagli aiuti del presente Bando Pubblico, riportata la seguente dicitura: "Realizzazione del sistema di ospitalità diffusa nei centri storici – NON APRIRE". Le domande di aiuto potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del bando di riferimento e fino al termine stabilito nel bando stesso.

Il richiedente o suo delegato è responsabile del fascicolo di domanda, pertanto è tenuto a conservare, per tutto il periodo di programmazione, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile di cui consta la domanda ammessa, e produrla su richiesta del GAL o dei funzionari incaricati degli accertamenti e dei controlli in loco ed ex-post. Le domande consegnate a mano oltre la data di scadenza di cui al presente bando saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione. Non farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione, pertanto verranno ritenute valide solamente le candidature pervenute e/o consegnate a mano entro il termine indicato. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione necessaria da inviare, pena l'esclusione, in formato cartaceo (in duplice copia) e su supporto informatico (CD o DVD o USB), consiste in:

1. copia cartacea della domanda di aiuto generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta in originale dal proponente;
2. fotocopia documento di riconoscimento firmato dal proponente, leggibile ed in corso di validità;
3. documentazione inerente la proprietà/titolarità degli immobili, come specificato al punto 6 del presente Bando Pubblico;

4. domanda di contributo, redatta secondo il format di cui all'Allegato 1 al presente Bando Pubblico;
5. Allegato 3: Modello Dichiarazione Beneficiario;
6. dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, da parte del soggetto richiedente, secondo il format di cui all'Allegato 1 al presente Bando Pubblico:
 - a) nella quale si attesti di essere soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011;
 - b) di co-finanziamento del progetto presentato;
 - c) di impegnarsi a realizzare e rendicontare, entro il 31 ottobre 2013, almeno il 50% dei lavori previsti;
 - d) di impegnarsi ad aderire ad un sistema di gestione unificato dell'Ospitalità Diffusa (opzionale);
 - e) a concedere in uso, per finalità turistica, gli immobili ristrutturati, per anni _____, al COSVEL Srl e/o ad altro/i soggetto/i individuato/i dallo stesso Gal;
 - f) di non aver ricevuto, nei tre anni antecedenti, contributi in regime "de minimis" ovvero di quantificare l'ammontare esatto dei contributi ricevuti in regime "de minimis".

Il progetto dovrà essere redatto, da tecnici abilitati all'esercizio della professione, secondo quanto disposto dal DPR n. 380/2001 e ss.mm. e ii.

Gli elaborati di progetto dovranno essere prodotti in triplice copia (di cui una copia, assemblata in un unico plico, giurata secondo le modalità di legge) e su supporto informatico (CD o DVD o USB) contenente:

1. Relazione Tecnica Illustrativa;
2. Stralcio della Planimetria Catastale (in scala 1:1000) con individuazione della/e particella/e interessata/e all'iniziativa;
3. Visure Catastali della/e particella/e interessata/e all'iniziativa;
4. Elaborati Grafici in scala 1/50;
5. Computo metrico estimativo, i cui prezzi unitari utilizzati dovranno essere dedotti dal prezziario ufficiale regionale in vigore. Il computo metrico estimativo dovrà essere articolato per categorie di lavori: [*strutturali* (recupero primario), *finiture* (recupero secondario), *impianti tecnologici*], le previsioni indicate nel computo devono trovare riscontro negli allegati progettuali;
6. Per le voci di costo non menzionate dal prezziario regionale, almeno tre preventivi di spesa, per acquisti di materiali, attrezzature e arredi. Se, per ragioni oggettive e purché si fornisca una relazione circa le motivazioni e la congruità del costo firmata da tecnico abilitato e controfirmata dal proponente, non sia possibile reperire 3 preventivi, sarà consentita la presentazione di un solo preventivo.
7. La documentazione fotografica (formato minimo 9x13) dovrà essere a colori con didascalie ed individuazione della ripresa;

8. Attestato comunale che certifica che l'immobile oggetto dell'intervento ricade nel perimetro "Centro Storico" - zona territoriale omogenea di tipo A o assimilabile;
9. Ove sia richiesto dal caso, eventuali pareri, permessi, attestati, autorizzazioni o altri titoli abilitativi rilasciate e/o presentati dalle/alle pubbliche amministrazioni preposte.

Per la esatta definizione del progetto, si rimanda alle specifiche contenute all'interno delle Norme Attuative, allegate al presente Bando Pubblico.

Si precisa che la documentazione sopraelencata, di cui ai precedenti punti potrà essere oggetto di integrazione documentale, solo nel caso in cui la sopracitata documentazione, seppur presente, dovesse essere ritenuta carente per l'esecuzione dell'istruttoria e potrà essere oggetto di richiesta di integrazione documentale.

Per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, al fine di determinare il fornitore è necessario produrre:

- almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza;
- una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00 IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta, purché venga scelto il preventivo di spesa più basso.

Qualora le acquisizioni riguardino beni altamente specializzati e/o non sia possibile reperire sul mercato più fornitori, dovrà essere prodotta una relazione tecnica con dichiarazione da parte di un tecnico abilitato in cui si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà". La domanda costituisce automaticamente autorizzazione alla gestione dei dati personali ex D. Lgs. 196/03.

14. CRITERI DI SELEZIONE

In via preliminare e senza attribuzione di alcun punteggio, verrà effettuata una graduatoria dei progetti già realizzati nella precedente programmazione Leader II in ordine di protocollo, ai quali verranno assegnate prioritariamente le risorse necessarie. Successivamente, per i nuovi interventi, si procederà alla stesura di una graduatoria generale unica per tutti i Comuni, stabilita sui punteggi attribuiti. Da questa saranno estrapolate le graduatorie comunali.

Relativamente alle graduatorie su base comunale (**solo per i Comuni che nel precedente Bando Pubblico non hanno soddisfatto il raggiungimento delle soglie minime di realizzazione/dotazione di posti letto***), ai Comuni di:

- Bernalda, Montalbano Jonico e Pisticci, viene riservata una dotazione di n. 20 posti letto;

- Colobraro, Nova Siri, Rotondella, San Giorgio Lucano, Tursi e Valsinni, viene riservata una dotazione di n. 12 posti letto.

*** Schema riepilogativo dotazione posti letto precedente Bando Pubblico**

Comuni	Posti letto da realizzare	Dotazione minima a disposizione nuovo Bando Pubblico (riapertura termini)
Rotondella	53	0
Tursi	26	0
Bernalda	20	0
Montalbano J.co	12	8
Pisticci	6	14
Valsinni	6	6
Nova Siri	3	9
San Giorgio L.	0	12
Colobraro	0	12
Totali	126	61

Per la esatta definizione della dotazione riservata ad ogni Comune, si procederà alla relativa attribuzione nel modo seguente:

- Saranno finanziati progetti sino al raggiungimento della soglia prestabilita per ciascun Comune, precisando che tale soglia può essere raggiunta ma non superata. Verranno, pertanto, esclusi quei progetti, successivi in graduatoria, che comportano il superamento della soglia stessa (ad esempio: se nel Comune X sono ammessi a finanziamento 19 posti letto, inferiori quindi alla quota minima programmata di n. 20, non sarà possibile ammettere a finanziamento il successivo progetto inserito nella rispettiva graduatoria comunale). Si precisa che tali progetti, esclusi dalla graduatoria comunale, saranno valutati all'interno della graduatoria generale.

L'attribuzione massima del punteggio è pari a 100. Le domande ritenute ammissibili saranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità:

Criteri di selezione		Punteggio
A. Caratteristiche del beneficiario Enti pubblici e soggetti privati proprietari, o con disponibilità, di immobili		
B. Qualità del progetto Max 100%	B.1 - Localizzazione dell'immobile: B.1.1 - Interventi realizzati all'interno del perimetro di "Centro Storico"- zona omogenea di tipo A - Strumento Urbanistico Generale in Vigore (n. 5 punti); B.1.2 - Interventi realizzati su Unità edilizie all'interno di un unico Isolato Urbano (comparto omogeneo) - (n. 15 punti).	Max 20

	B.2 - Mantenimento delle tipologie tipiche locali e/o utilizzo di materiali tradizionali nel recupero delle strutture edilizie.	15
	B.3 - Posti letto da realizzare (n. 1 punto per ogni posto letto creato).	Max 5
	B.4 - Disponibilità di cessione dell'immobile per più di anni 10: B.4.1 - disponibilità per n. 15 anni (n. 5 punti); B.4.2 - disponibilità per n. 20 anni (n. 20 punti).	Max 20
	B.5 - Omogeneità degli arredi a quelli tipici locali e/o restauro di arredi tradizionali*.	10
	B.6 - Interventi realizzati con soluzioni: B.6.1 - di bioedilizia (n. 5 punti) **; B.6.2 - di autosufficienza energetica (n.5 punti)***.	Max 10
	B.7 - Interventi realizzati con garanzia di accessibilità e fruizione esterna/interna per i gruppi svantaggiati, secondo la normativa vigente****.	10
	B.8 - Interventi realizzati con soluzioni innovative di comfort*****.	10

Explicitazione dei criteri di selezione:

* Omogeneità degli arredi a quelli tipici locali e/o restauro di arredi tradizionali - tutte le soluzioni che prevedono il recupero/restauro di arredi ed utensili casalinghi tradizionali, capaci di favorire la riproposizione di un'esperienza di vita in un ambiente antico/vissuto (ad es.: recupero di letti, armadi, cassetiere, utensili casalinghi in genere e di diverso materiale);

** Interventi realizzati con soluzioni di bioedilizia - tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiali, tecniche costruttive, componenti per l'edilizia, impianti, elementi di finitura e arredi fissi biocompatibili, sostenibili, ecologici e non nocivi per la salute e riciclabili, ovvero soluzioni innovative capaci di favorire il recupero dell'immobile ed uno sviluppo armonioso e sostenibile del territorio;

*** Interventi realizzati con soluzioni di autosufficienza energetica - tutti gli interventi edili che potenziano e migliorano l'efficienza energetica, al fine di consentire un risparmio dei consumi delle principali utenze domestiche (energia elettrica, gas, acqua, etc.); (ad es.: cappotti isolanti a foderata interna e altri rivestimenti particolari, etc.).

**** Interventi realizzati con garanzia di accessibilità e fruizione esterna/interna per i gruppi svantaggiati, secondo la normativa vigente - tutti gli interventi edili e non capaci di agevolare l'accessibilità e la fruizione ai soggetti svantaggiati (portatori di handicap con ridotta autonomia in termini di mobilità, con esigenze particolari, etc.); (ad es.: abolizione di barriere, collegamenti ed adeguamenti degli spazi interni, dotazioni particolari degli stessi per esigenze specifiche, etc.).

***** Interventi realizzati con soluzioni innovative di comfort – tutti gli interventi edili e di impiantistica capaci di esaltare il comfort dell’immobile (ad es.: soluzioni di domotica, etc.).

A parità di punteggio prevale la data di presentazione del progetto.

15. MOTIVI DI IRRICEVIBILITA' E/O DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande che:

- non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dall’art. 6 del bando;
- non presentino la domanda di aiuto secondo le modalità ed i termini indicati dagli artt. 12 e 13 del bando;
- non presentino la documentazione obbligatoria, entro il suddetto termine, di cui all’art. 13 del bando.

Saranno, inoltre, esclusi i plichi pervenuti aperti, quelli che non riportano la dicitura prescritta dall’art. 12 del bando ed in ogni caso in cui gli stessi non siano integri. Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

16. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

I tempi per l’istruttoria delle domande vengono stabiliti in 30 giorni dalla data di scadenza suddetta del presente bando.

La graduatoria definitiva sarà valida fino al 31.12.2014. Qualora in seguito dovessero essere disponibili somme aggiuntive a valere su tale operazione, si procederà ad assegnarli secondo l’ordine della graduatoria stessa.

Le domande di aiuto presentate al GAL dai potenziali beneficiari vengono sottoposte, sulla base delle disposizioni del Reg. (UE) n. 65/2011, al controllo tecnico-amministrativo del rispetto dei requisiti e ai controlli incrociati nell’ambito del SIGC, al fine di verificarne l’effettiva finanziabilità.

L’attività di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- Fase I – Ricevibilità
- Fase II – Ammissibilità
- Fase III – Validazione

Fase I – Ricevibilità

La struttura tecnica del Gal verifica che la documentazione ricevuta, cartacea ed elettronica, sia completa e che il potenziale beneficiario abbia rispettato le modalità di presentazione dell’istanza.

La verifica della ricevibilità delle domande di aiuto è riferita, in particolare, ai seguenti requisiti:

- modalità di spedizione/consegna della domanda;
- data di presentazione entro i termini previsti dal Bando;
- presenza sulla domanda della firma del richiedente;
- presenza della copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- progetto candidato.

L'istanza viene giudicata non ricevibile solo in caso di mancato rispetto dei requisiti sopra elencati.

Fase II – Ammissibilità

Questa fase regola le attività finalizzate a selezionare le istanze, ovvero a verificare la pertinenza della documentazione, il rispetto dei requisiti di ammissibilità del richiedente e della proposta progettuale e a determinare la spesa ammessa e il relativo contributo.

La struttura tecnica incaricata in sede di istruttoria verificherà, in particolare, quanto segue:

1. l'affidabilità del richiedente;
2. i requisiti prescritti dal bando;
3. i criteri di selezione;
4. il quadro economico e le singole voci di costo siano congrue ed eleggibili.

Fase III – Validazione dell'istruttoria

Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria saranno predisposti i seguenti elenchi provvisori:

- elenco delle istanze ammesse a finanziamento;
- elenco istanze ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;
- elenco istanze non ammissibili a finanziamento con relativa motivazione.

Gli elenchi

Gli elenchi vengono trasmessi al CdA del GAL COSVEL Srl per l'approvazione.

Gli elenchi approvati saranno affissi presso l'Albo del GAL, pubblicati sul sito internet www.cosvel.it, dell'AG e della Rete Rurale Nazionale e presso gli albi degli Enti pubblici soci. Verranno ammessi a beneficio i soggetti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse previste.

La Società GAL COSVEL Srl comunicherà a tutti i soggetti che hanno presentato domanda l'esito della valutazione, in conformità alle Procedure Attuative dell'Asse IV

Leader. Il presente Avviso ed i relativi elenchi approvati saranno pubblicati mediante affissione degli stessi sull'albo pretorio dei Comuni ricadenti nell'area di azione e sul sito web istituzionale del GAL Cosvel Srl (www.cosvel.it), dell'AG e della Rete Rurale Nazionale. Per informazioni e/o chiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso l'ufficio del Gruppo d'Azione Locale (GAL) Cosvel S.r.l. – Via Giovanni XXIII, 9 – 75026 Rotondella (Mt), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, Tel. 0835-1825549, e-mail: cosvel@tiscali.it – cosvel@gigapec.it.

17. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie i soggetti proponenti non soddisfatti dell'esito della procedura di istruttoria possono presentare ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Gli eventuali ricorsi saranno esaminati dal GAL, sulla base dei principi generali esposti per la fase II – Istruttoria - procedendo all'eventuale rettifica dell'istruttoria effettuata.

Il GAL, solo nel caso di ricorsi accolti, predisporrà e approverà nuovamente gli elenchi **definitivi**:

- istanze ammesse a finanziamento;
- istanze ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;
- istanze non ammissibili a finanziamento con relativa motivazione.

Successivamente all'approvazione degli elenchi, fatta salva la possibilità che vengano presentati ricorsi e che l'esito della verifica in capo all'OP, sulla regolarità della procedura di attribuzione degli aiuti sia negativo, il Gal provvede, entro 30 giorni, alla adozione dell'atto giuridicamente vincolante sotto forma di provvedimento di concessione (firmato per accettazione dal destinatario dell'aiuto).

Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, il GAL trasmette ai soggetti ammessi a finanziamento il provvedimento di concessione del contributo che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario; la sottoscrizione deve avvenire nei successivi 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione.

Tale provvedimento indicherà anche i termini entro i quali potranno essere presentate le domande di pagamento sia per la concessione degli eventuali anticipi sia per i pagamenti dei SAL.

Le graduatorie definitive e la relativa documentazione devono essere, altresì, trasmesse, a cura del Gal, all'Autorità di Gestione e all'Organismo Pagatore per i successivi adempimenti.

18. IMPEGNI SPECIFICI COLLEGATI ALLA MISURA E VINCOLI

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a realizzare e rendicontare, entro il 20/12/2013, almeno il 50% dei lavori previsti;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- ad avere un conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario da utilizzare per il trasferimento del pagamento da parte dell'organismo pagatore e per i pagamenti relativi all'investimento cofinanziato;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di inalienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili; a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia conforme all'originale della documentazione di spesa tecnico/amministrativo/contabile effettivamente sostenute e quietanzate, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto cofinanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – LEADER, PSL Le Terre del Silenzio; Misura 4.1; Sottomisura 4.1.3 Operazione 4.1.3.4; Progetto: Realizzazione del sistema di ospitalità diffusa nei centri storici;
- a concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento di concessione del GAL;
- a fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- ad inviare al GAL, alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanza di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;

- a realizzare e mantenere il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio che sarà comunicato dal GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
- a comunicare al Direttore del PSL ed all'OP (Organismo Pagatore), in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, etc);
- ad inviare al GAL, per il successivo inoltro all'organismo pagatore, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- a garantire alle strutture competenti del GAL, dell'OP, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
- a garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- ad utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006;
- ad apporre, fin dall'inizio dei lavori, un cartellone delle opere infrastrutturali contenente sia la sezione riservata ai loghi istituzionali che le informazioni del progetto, e successivamente una targa informativa permanente, così come indicato nel Manuale di Linea Grafica del PSR Basilicata 2007-2013 e dalle Procedure Attuative dell'Asse IV Leader Regione Basilicata.

19. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

I Beneficiari provvedono a realizzare le operazioni loro approvate e finanziate a valere sul PSL secondo le disposizioni del presente bando e del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori all'Organismo Pagatore e per conoscenza al Gal, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'organismo pagatore:

1. la domanda di pagamento;
2. la documentazione probatoria delle spesa effettivamente sostenuta comprendente:
 - relazione sulle attività svolte;
 - quadro economico, cartaceo e su supporto informatico (CD-DVD), contenente un rendiconto dettagliato e raggruppato per categorie e voci di spese sostenute;
 - giustificativi di spesa e relativi pagamenti effettuati;
 - dichiarazione sostitutiva – Allegato 3;
 - codice IBAN del conto corrente dedicato.

Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare, per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento, un conto corrente dedicato (bancario/postale) su cui far transitare le risorse finanziarie riferite alle misure del PSR/PSL, sia per il trasferimento degli aiuti dall'Organismo Pagatore che per tutti i pagamenti connessi a tale operazione.

Nel caso venga utilizzato un conto corrente dedicato ed esclusivo, le relative spese di apertura e gestione sono ammissibili nell'ambito delle spese generali dell'investimento approvato. Non sono invece ammissibili gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti cofinanziati, nonché per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, per ciascuna fattura e/o altro documento equivalente rendicontata, il beneficiario può utilizzare le seguenti modalità:

- g) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), rilasciata dall'istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento nonché l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- h) Carta di credito e/o bancomat, tranne quelle prepagate: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di

credito di appoggio, riferito all'operazione con cui è stato effettuato il pagamento;

- i) Assegno: tale modalità è sconsigliata, e può essere eccezionalmente accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo, rilasciata dall'istituto di credito;
- j) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale: tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, ad esempio: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- k) Vaglia postale: tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, ad esempio: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Il pagamento attraverso dazione diretta di moneta è consentito, per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso, nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa, per singolo bene/servizio. In tal caso, ogni documento di spesa (ricevuta, fattura, ecc) deve essere accompagnato dalla quietanza liberatoria del fornitore.

Si specifica altresì che per i pagamenti effettuati in contanti, relativi a fatture di importo superiore a 500,00 Euro, non può essere riconosciuta ammissibile alcuna spesa.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti aventi forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – LEADER, PSL Le Terre del Silenzio; Misura 4.1 Implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale; Sottomisura 4.1.3 Azioni a Sostegno della Qualità della Vita e della Diversificazione dell'Economia Rurale; Operazione 4.1.3.4 Realizzazione del sistema di ospitalità diffusa nei centri storici; Bando: Realizzazione del sistema di ospitalità diffusa nei centri storici

20. CONTROLLI E PAGAMENTI

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario in più soluzioni:

- a) la prima quota, nella Misura massima del 50% del contributo assentito e riferita esclusivamente alle attività materiali, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa (corrispondente al 110% della somma richiesta in anticipazione) stipulata da banche ed imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. Igs. 385/93 (consumabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it), redatta coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione;
- b) successive quote possono essere erogate a stati di avanzamento lavori (SAL) tali che la somma erogata non superi l'80% del contributo concedibile;
- c) l'ultima quota del 20% è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a trasmettere, unitamente alla relativa domanda di pagamento la seguente documentazione:

Per la richiesta di **anticipazione**:

- a) fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
- b) dichiarazione di inizio dell'investimento;
- c) concessione edilizia in caso di opere edili;
- d) titolo edilizio in caso di opere edili;
- e) contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);
- f) tutte le altre autorizzazioni previste per legge;
- g) codice IBAN del conto corrente dedicato.

Per la richiesta di **SAL**:

- relazione sulle attività svolte;
- quadro economico, cartaceo e su supporto informatico (CD-DVD), contenente un rendiconto dettagliato e raggruppato per categorie e voci di spese sostenute;
- giustificativi di spesa e relativi pagamenti effettuati;
- dichiarazione sostitutiva – Allegato 3;
- codice IBAN del conto corrente dedicato.

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà essere corredata di:

- titolo edilizio se presenti opere murarie;
- dichiarazione di avvio del progetto;
- copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici;
- tutte le altre autorizzazioni previste per legge;

Per la richiesta di **Saldo finale**:

- comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnica-amministrativa finale;
- relazione finale sulle attività svolte;
- quadro economico, cartaceo e su supporto informatico (CD-DVD), contenente un rendiconto dettagliato e raggruppato per categorie e voci di spese sostenute;
- giustificativi di spesa e relativi pagamenti effettuati;
- dichiarazione sostitutiva – Allegato 3;
- codice IBAN del conto corrente dedicato.

Per le opere murarie, se presenti:

- atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari;
- attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastrutture e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
- certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;
- certificato di agibilità, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
- Scheda sull'impiego di manodopera in fase di cantiere e ad investimento a regime;
- Dichiarazione giurata del titolare o del legale rappresentante attestante che l'azienda rispetta le vigenti norme ambientali.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I.** la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II.** che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III.** che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate acquisiti risultano essere "nuovi di fabbrica";
- IV.** che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V.** che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL ed Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che il Responsabile del procedimento ne riscontri la necessità.

21. VARIANTI E PROROGHE

Varianti

Per i progetti finanziati sul presente Avviso Pubblico sono sempre ammissibili varianti ai progetti approvati, purché non si produca un aumento complessivo dell'importo del progetto approvato e, comunque, alle condizioni di seguito esplicitate.

Quando i beneficiari intendono apportare eventuali varianti ai progetti loro finanziati, possono farlo autonomamente, se tali varianti rientrano nel limite del 5%, notificando al GAL, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, il quadro economico rimodulato.

Quando le varianti proposte eccedono il limite del 5%, ma rientrano nel limite massimo del 20%, i beneficiari devono presentare al GAL, e per conoscenza all'OP, idonea richiesta di variante. Tale variante, di importo non superiore al 20% del budget totale, deve essere espressamente autorizzata dal GAL, lasciando impregiudicata la finalità originaria del progetto e il limite massimo di investimento ammesso. Le variazioni autorizzate dal GAL ai beneficiari vanno comunicate anche all' Organismo Pagatore ed all'Autorità di Gestione Regionale.

La concessione di varianti di importo superiore al 20% del budget totale del progetto approvato sono concedibili, ad insindacabile giudizio del GAL, solo per situazioni oggettivamente particolari e gravi, indipendenti dalla volontà del Beneficiario, e solo se è evidente che il proseguimento in variante non compromette la finalità originaria dell'operazione/progetto.

Proroghe

In riferimento alla conclusione dei progetti in linea di massima i progetti devono essere avviati e ultimati entro la data prevista dall'atto giuridicamente vincolante; in deroga a tale principio/scadenza può essere concessa proroga in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscano l'avvio/conclusione del progetto entro il termine stabilito, la richiesta di proroga va inoltrata al GAL e da questo debitamente autorizzata.

La proroga deve essere preventivamente richiesta al Gal (ed inoltrata per conoscenza all'organismo pagatore) che concede l'eventuale autorizzazione con proprio atto, dandone comunicazione al richiedente e per conoscenza all'organismo pagatore.

La concessione e la durata della proroga, che comunque non può superare il termine ultimo per l'applicazione del disimpegno automatico, sono ad insindacabile discrezione del GAL, il quale comunicherà al richiedente ed all'OP l'esito della propria decisione.

La richiesta formale di proroga deve essere accompagnata da una relazione dettagliata che motiva tale richiesta e che illustri le cause del dilazionarsi dei lavori e delle spese, nonché eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga. Nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fidejussoria per assicurare il periodo di copertura in caso di accoglimento della richiesta.

22. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualsiasi momento effettuato, sia che si tratti di controlli in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione degli stessi e se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011 se la somma effettivamente erogabile al beneficiario a seguito dei controlli, risulta inferiore del 3% all'importo risultante nella relativa domanda di pagamento, sarà applicata una riduzione pari alla differenza tra i suddetti importi.

Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Qualora in fase di controllo venga accertata una falsa dichiarazione resa da un beneficiario, l'operazione oggetto del controllo viene esclusa dal sostegno del PSL e si procede al recupero degli importi eventualmente già erogati oltre all'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni, ivi compresa la necessaria segnalazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Inoltre, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni prescritte dall'ordinamento nazionale, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno, per la stessa misura, sia per l'annualità in corso che per la successiva.

L'Organismo preposto al controllo che rileva spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, ne dà contezza nel verbale di verifica procedendo all'applicazione delle disposizioni di propria competenza previste in materia, dandone comunicazione al Responsabile del procedimento.

Qualora, a seguito dei controlli effettuati (amministrativi, in loco, ex-post) dovessero essere rilevate violazioni agli impegni assunti, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi fino all'esclusione o alla decadenza totale dello stesso con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite. Le predette violazioni saranno trattate nel rispetto di quanto disciplinato con D.G.R. n. 1906 del 19.12.2011 e s.m.i. e D.G.R. n. 1982 del 28.12.2011 (impegni comuni a tutte le misure a investimento e impegni pertinenti di Misura per interventi analoghi).

Le procedure relative a riduzione, esclusioni, sanzioni e recuperi, avviate dall'Organismo Pagatore o da un soggetto delegato, e riportate nel verbale di contestazione, vengono notificate al Beneficiario ed al Responsabile del procedimento.

Il CdA poi, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero, sanzione).

In particolare, ed in riferimento al recupero di importi indebitamente erogati (art. 73 Reg (CE) 796/2004), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso. Se necessario, il CdA può disporre che l'importo indebitamente erogato sia recuperato tramite compensazione (detrazione) rispetto ai pagamenti successivi alla data della decisione di recupero.

L'esecuzione di tali operazioni conseguenti alla disposizione di recupero, avviene a cura dell'Organismo pagatore.

Fatta eccezione per gli anticipi, l'obbligo di restituzione di cui al paragrafo precedente non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'Organismo pagatore e se l'errore non era normalmente rilevabile dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi determinanti per il calcolo del pagamento, sussiste l'obbligo di restituzione con maggiorazione di interessi solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro dodici mesi dalla data del pagamento.

Fatta eccezione per gli anticipi, l'obbligo di restituzione con maggiorazione di interessi, inoltre, non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni.

Nelle more della condivisione con le procedure dell'Organismo pagatore, e compatibilmente con la normativa nazionale, non è esigibile la restituzione di importi inferiori o uguali a 12 euro, al netto degli interessi, per beneficiario e per periodo di erogazione.

Uguualmente, qualora gli interessi debbano essere recuperati indipendentemente dagli importi indebitamente erogati, non è esigibile la restituzione degli interessi di importo pari o inferiore a 12 euro.

23. RECESSO DAGLI IMPEGNI, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL e per conoscenza all'Organismo Pagatore (OP). In linea generale, il recesso degli impegni è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del beneficio e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;
- c. l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superfici dell'azienda, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- e. distruzione fortuita dei fabbricati comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
- f. altre circostanze come previste dalle leggi comunitarie e nazionali.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario (o dal soggetto interessato) al Gal e per conoscenza all'Organismo Pagatore entro 10 giorni

lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo in condizione di provvedervi.

Qualora infine, intervengano le cause di forza maggiore di cui ai punti a) e b) opportunamente comprovate, è possibile modificare l'assetto proprietario a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione del contributo sulla base della procedura valutativa adottata.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del PSL, Salvatore Lobreglio.
Il Responsabile dell'Istruttoria è il Resp. Animazione, Domenico Dimatteo.

26. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutti gli atti collegati al bando, inclusi i dati relativi all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati presso la bacheca informativa del Gal, sul sito istituzionale www.cosvel.it, dell'AG e della Rete Rurale Nazionale ed affissi presso gli Albi Pretori dei Comuni ricadenti nell'area territoriale del GAL medesimo.

I beneficiari della presente operazione sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del GAL COSVEL Srl, aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, telefono 0835.1825549 – e-mail: cosvel@tiscali.it - PEC cosvel@gigapec.it, e agli sportelli della Rete Infogal presenti nei Comuni dell'Area Gal, facendo riferimento agli orari indicati nel sito www.cosvel.it, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al PSR della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013 nonché alle normative Comunitarie, Statali e Regionali in vigore. Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Matera. Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- a.** la revoca del finanziamento concesso;

- b.** l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- c.** l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d.** l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSL del Gal Cosvel Srl.

28. ALLEGATI

Gli allegati di cui al presente bando sono:

Allegato 1: Domanda di contributo

Allegato 2: Norme Attuative

Allegato 3: Modello Dichiarazione Beneficiario

Rotondella, 16 settembre 2013

F.to
Il Presidente del GAL Cosvel Srl
Vincenzo Santagata